

IN 200 A BOLOGNA PER STUDIARE LA UE A 20 ANNI DAL MURO
VIA AL MEETING DEI GIOVANI EUROPEI, PARTECIPANTI DA 29 PAESI

(ANSA) - BOLOGNA, 25 NOV - Duecento ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da tutta Europa hanno affollato il cortile d'onore del Comune di Bologna per dare il via al quinto Meeting dei giovani europei. A dare loro il benvenuto la presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna Monica Donini e, in inglese, anche il sindaco Flavio Delbono. I giovani, accompagnati da 50 insegnanti, rappresentano tutti i 27 paesi della Ue piu' Norvegia e Turchia.

Per quattro giorni, fino al 28 novembre, i ragazzi rifletteranno con workshop, incontri e iniziative culturali sui valori di liberta' e uguaglianza che hanno favorito il processo di integrazione dell'Unione Europea a 20 anni dalla caduta del muro di Berlino, un evento che nessuno di loro, data l'eta', ha potuto vivere in diretta. E proprio stamattina il primo atto del meeting e' stata l'inaugurazione della mostra 'Solidarnosc - La storia oltre la cortina di ferro', una serie di pannelli che ripercorre attraverso il racconto della rivoluzione polacca la nascita e la fine della guerra fredda in Europa: "Sono belli gli anniversari, ma io vi invito a ragionare del futuro e di come potra' diventare l'Unione", e' stato l'auspicio del viceambasciatore polacco Unolt Wojciech.

Tra gli appuntamenti spiccano alle 18 di oggi l'incontro con Moni Ovadia sempre per parlare del Muro, prendendo spunto dalla sua ultima opera 'Il compagno Rabinovich'. Domani i ragazzi assisteranno al teatro Testoni alla piece 'Monbijou' di Lucia Falco, ambientata alla Monbijou Platz tagliata dal Muro fino al 1989. Infine sabato alle 9.30 sara' il ministro per le politiche europee Andrea Ronchi a chiudere il Meeting che produrra' anche un suo documento ufficiale di sintesi, votato dai ragazzi in una seduta che riflettera' le modalita' di voto del Parlamento Europeo. (ANSA).